

Codice scheda: ASC A4500434 (Microscheda: 3891D5/8)  
Luogo e data: MARSALA - 02/02/1892  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: COSTAMAGNA GIACOMO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: In seguito alla morte del Card. Simeoni e grazie all'aiuto del gesuita P. Rondina, è stato bloccato il decreto che toglieva ai SDB il Vicariato del Chubut. Ha in mente un buon trattamento per Marsala.

\*\*\*

Marsala, 2 febbraio 1892

Mio caro Don Costamagna

Con la mano di Don Francesca e col cuore di tutti e due ti scrivo da Marsala, ove ci siamo recati per le ultime intelligenze per una nuova casa già aperta ma da annettersi alla Pia nostra Società. Le vostre lettere su quel galantuomo, e più la benevola assistenza di Don Bosco su noi, poveri suoi figli, hanno finito per portar luce, ed essere proprio lumen ad revelationem gentium; ed arrestarono il decreto già preparato in favore del Can. disgr. V. Il C. Sim. che appoggiava e che aveva già pronto il decreto fu chiamato all'eternità. Fu un modo rapido ma sicuro, e che qualcuno dei nostri già manifestava come l'unico mezzo sicuro per allontanare un vero flagello per le terre della Patagonia già tanto infelici.

Chi ci aiutò in questa faccenda fu il P. Rondina, gesuita. Deo gratias! Nella mia gita a Roma parlai con Monsignor Persico, che sostituisce pro tempore il buon Cardinale defunto, e mi assicurò che non se ne sarebbe più parlato. Quel disgr. aveva già tutto preparato: preti e chierici ne parlavano che lo avrebbero accompagnato, e nella loro semplicità venivano a dirlo al Sacro Cuore in Roma. Alla vista di un intervento così visibile della Divina Provvidenza, noi dobbiamo ripetere: Deo gratias! E raddoppiare il nostro impegno per renderci sempre meglio riconoscenti a Dio, e ad invocare la assistenza di Don Bosco. Credo che per ora sia conveniente tenere per noi così fausta notizia, e farne ringraziare il Signore in modo generico: aspettando tempi migliori per farlo con una maggiore espansione.

Ti ho già detto che sono a Marsala, dove stasera terrò una conferenza per i molti Cooperatori Salesiani. Speriamo che le cose riusciranno a maggior gloria di Dio ed alla salute delle anime. Ho intenzione di mettere una Casa, che continuando ad essere di Provvidenza, come si chiama ora per gli orfanelli, diventi un bel Collegio come quello che abbiamo in Piemonte, ed in altre parti già di Sicilia. Un buon prete, Don Alagna, con l'opera di altri preti e secolari, iniziò questa casa, ed ora chiamò noi per poterla continuare. Come vedi la benedizione di Dio ci perseguita come madre amorosa, e ci prova col fatto che Don Bosco non solo ci lusingava quando ci diceva che il Signore voleva bene ai Salesiani, ma che forse non ci manifestava ancor tutto. Ciò che mi disse il Santo Padre nella ultima gita a Roma lo vedrai presto pubblicato nel Bollettino. Ci deve consolare assai il vedere come il Santo Padre guarda con occhio di speciale bontà alle opere nostre e considera come provvidenziale la missione di Don Bosco.

"Don Bosco; mi diceva, è altamente benemerito presso Dio della Chiesa, degli uomini e del mondo". Fortunati noi che apparteniamo alla scuola di un padre così virtuoso e santo. Le cose per la sua causa continuano sempre a progredire e ci fanno sperare che presto presto tutto sarà in buon punto.

Saluta tutti i nostri amici, mandatemi sempre delle buone notizie, ditemi che molti, molti e molti si aggiungono a voi per prendere il posto dei defunti, e che comincerete a fare quasi tutto senza l'intervento italiano. Addio, caro Don Costamagna, prega anche per me che ti sono

Aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Fammi sapere quanti fecero professione e quanti indossarono la sottana.



aspettando tempi migliori per farlo con  
maggiore espansione.  
Ti ho già detto che sono a Marsala, dove  
staggera terrore una conferenza per i  
molti cooperatori salesiani. Speriamo  
che le cose vengano a maggior gloria  
di Dio ed alla salute delle anime. Ho  
intenzione di mettere una casa, che  
continuerò ad essere di Provvidenza,  
come si chiama ora per gli orfanelli,  
diventi un bel coll. come quello che abbiamo  
in Piemonte, ed in altre parti già di Sicilia.  
Uno buon prete, s. abazia, con l'opera di  
altri preti e secolari, i inizi di Oppidano,  
ed ora diamo noi per poterla conti-  
nuare come vedi la benedizione di Dio  
ci perseguita come madre amorosa, e  
ci prova col fatto che D. Bopio non solo  
non ci lusingava quando ci diceva che  
il Signore voleva bene ai salesiani,  
ma che forse non li manifestava  
389107 ancor tuoto.

Cio' che mi disse il tanto Padre nella ultima  
gita a Roma lo vedrai presto pubblicato nel  
Bollettino. Ci deve consolare assai il vedere  
come il tanto Padre guarda con occhio di  
speciale bontà le opere nostre e considera  
come provvidenziale la missione di D. Bopio  
"D. Bopio, mi diceva, è altamente benemerito  
proprio Dio della Chiesa, degli uomini e del  
mondo." Fortunati noi che apparteniamo  
alla scuola di un padre così virtuoso e  
santo. Le cose per la mia causa continuano  
sempre a progredire e ci fanno sperare  
che presto presto tutto sarà in buon punto  
Salute tutti i nostri amici, mandatevi  
sempre delle buone notizie, ditemi che  
molti, molti e molti si aggiungono a voi  
per prendere il posto dei defunti, e che  
comincerete a fare quasi tutto senza l'intenz.  
italiano - addio, caro D. Cozzamagna, prego  
anche per me che vi sono  
Marsala 2 feb. 1853  
389108 Sac. Michele Neri  
P. S. Fannini sapere quanto peccato profetico e come  
si manifestarono la follia.

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE 4450434